AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BANCAROTTA MILIONARIA IN VAL DI SANGRO: TRE INDAGATI DI UNA SOCIETA' DICHIARATA FALLITA

22 Gennaio 2025



PESCARA – Il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Pescara ha concluso le indagini nei confronti di un imprenditore del settore automotive, con stabilimento nella Val di Sangro (Chieti) ma con sede legale a Pescara, accertando una serie di condotte criminose a carico degli amministratori di fatto e di diritto di una società dichiarata fallita, risultata debitrice verso i fornitori e l'erario per oltre 4,5 milioni di euro.

L'attività, alla luce della nuova impostazione del "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", è il frutto del rafforzamento delle sinergie con l'Autorità Giudiziaria di Pescara, allo scopo di consolidare ulteriormente il ruolo investigativo del Corpo nello specifico settore, soprattutto per lo svolgimento delle indagini connesse a distrazioni del patrimonio societario.

Sono state accertate, in particolare, plurime distrazioni di beni materiali e immateriali per un importo complessivo di circa oltre 2,5 milioni di euro, avvenute nel periodo prossimo al fallimento, che hanno svuotato il patrimonio della fallita, sottraendolo alla disponibilità della procedura fallimentare senza alcuna reale e sostanziale contropartita.

Beneficiaria è risultata una cosiddetta "Newco", un nuovo e distinto soggetto giuridico, gestito dallo stesso amministratore di fatto della fallita, nel quale sono confluiti gli asset connotati ancora da un buon valore economico, ma non le pendenze tributarie, con lo scopo di proseguire l'attività senza onorare i debiti accumulati.

Inoltre gli indagati hanno distratto oltre 260.000 euro mediante indebiti prelevamenti dai conti correnti della società in fallimento, cui hanno fatto seguito versamenti sui conti correnti personali.

È stata anche scoperta una malversazione ai danni dello Stato per oltre 65.000 euro, concernente risorse che erano state erogate a fondo perduto a titolo di contributo COVID-19 alla società, ma che sono state trasferite a mezzo bonifico sul conto corrente personale di un socio della fallita e su quello di una società a quest'ultimo riconducibile.

All'esito delle investigazioni sono stati segnalati alla locale Autorità giudiziaria per reati di bancarotta patrimoniale, sottrazione fraudolenta di beni al pagamento di imposte e malversazione ai danni dello Stato per l'illecita appropriazione dei contributi COVID-19, l'amministratore della Newco, nonché effettivo amministratore della fallita, un socio ed il "formale"

amministratore della fallita.

L’Autorità giudiziaria inquirente, condividendo le risultanze investigative prospettate dai militari della Guardia di Finanza, ha emesso un avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti dei tre indagati.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli